

DecretoN° di Repertorio Generale : **1716/2016**N° di Protocollo : **42038/2016**Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2014/409**In Pubblicazione : dal **26/2/2016** al **12/3/2016**Struttura Organizzativa : **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**Dirigente : **DE VITA EMILIO**OGGETTO : **COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT, RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 "OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA" (SIC IT2050011).**

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#) [versione pdf](#)

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).

 **Annulla e Torna**



Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Pianificazione Territoriale E Programmazione Delle Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.1716/2016 del 25/02/2016

Prot. n.42038/2016 del 25/02/2016
Fasc.7.4 / 2014 / 409

Oggetto: Comune di TREZZO SULL'ADDA. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del Nuovo Documento di Piano del PGT, rispetto al Sito Rete Natura 2000 "Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda" (SIC IT2050011).

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

Richiamate pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

Visti e richiamati, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana di Milano:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 43 del 19/11/15 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/15 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Richiamato, altresì, il decreto del Sindaco metropolitano n. 18 del 04/02/2016 che autorizza i dirigenti ad assumere impegni in esercizio provvisorio;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "*Elenco dei proposti Siti di Importanza*

Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

Visto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i., oltre che dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

Preso atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dr. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal Dr. Stefano Gussoni;

Premesso che il Comune di Trezzo sull'Adda mediante D.G.C. n.10 del 20/01/2014 ha dato avvio al procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano del PGT e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto che mediante lettera del 11/01/2016, prot. n.41, il Parco Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 interessato, ha inviato a questa Amministrazione il proprio parere obbligatorio ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza (prot. Città Metropolitana n.4485 del 12/01/2016);

Preso atto, altresì, che da parte del Comune di Trezzo sull'Adda è pervenuta a questa Amministrazione l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale mediante lettera del 21/01/2016, prot. com. n.989 - Fasc.2/14 Cat.6 – 09.01.02 (prot. Città Metropolitana n.12711 del 21/01/2016), con allegata la documentazione necessaria, tra cui lo Studio di Incidenza e il parere dell'Ente Gestore di cui sopra;

Richiamato che con lettera del 28/01/2016, prot. Città Metropol. n.18137, si è informato il Comune che dal 21/01/2016, data di protocollo dell'istanza, è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A..

Sottolineato che la L.R. n.86 del 30/11/83 all'art.25bis, come modificato dalla L.R. n.12 del 4/8/11, definisce che la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del piano;

Considerata quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Precisato che l'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato il Sito Rete Natura 2000 "*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*" (SIC IT2050011), ricadente totalmente sul territorio comunale di Trezzo sull'Adda;

Considerati i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

1. Principali contenuti del nuovo Documento di Piano del PGT di Trezzo sull'Adda.

Il nuovo Documento di Piano conferma l'obiettivo del PGT vigente di contenere ulteriori espansioni del territorio urbanizzato, definendo però alcune distinzioni:

- Evitare ogni espansione a destinazione residenziale, in quanto le analisi del Quadro Conoscitivo non indicano quale ipotesi probabile un'ulteriore espansione demografica. Viene inoltre valutata l'opportunità di eliminare o ridurre previsioni a destinazione residenziale che non hanno ancora avuto attuazione.
- Valutare eventuali necessità di limitate espansioni delle attività produttive in essere.

A questo si somma l'obiettivo di avviare la riqualificazione delle aree consolidate, agendo su procedure attuative semplificate, sull'introduzione di incentivazioni e sulla densificazione dell'esistente.

Le principali variazioni rispetto al DdP vigente, con particolare riferimento alle potenziali ricadute sul sistema ambientale e sul sistema di connessioni ecologiche che afferisce al Sito, sono:

- ampliamento del Parco Regionale Adda Nord, che interessa l'area compresa tra la strada provinciale Monza-Trezzo e il tracciato autostradale fino al confine comunale ovest, e conseguente stralcio delle previsioni non compatibili. Nello specifico, vi è stata l'eliminazione della previsione di ampliamento della Fornace d'Adda, in quanto non è stato completato l'iter di approvazione dello sportello unico e, appunto, l'area è stata inglobata dal recente ampliamento del Parco Regionale Adda Nord.
- Riclassificazione dell'ambito di trasformazione n°1 del Documento di Piano come ambito interessato da pianificazione attuativa vigente in considerazione del fatto che per tale area è stato predisposto un Piano Integrato e che gli interventi previsti sono in avanzato grado di attuazione.
- Eliminazione dell'ambito di trasformazione n° 3 via Brasca Nord (conferma funzione agricola in essere), a destinazione residenziale e per il quale non è stata presentata alcuna proposta attuativa. L'eliminazione di tale ambito è favorevole a garantire una maggiore tutela paesaggistica e ambientale delle aree a margine del Parco Adda Nord e più prossime al Sito "*Oasi le Foppe*".
- Modifica dell'ambito di trasformazione n°4 Via Brasca Sud, mediante il mantenimento del deposito degli autobus esistente, il mantenimento degli edifici produttivi esistenti e il mantenimento delle previsioni di ambito di trasformazione per la porzione sud, destinato agli usi residenziali, in particolare all'offerta di housing sociale.
- Introduzione di un nuovo ambito di trasformazione nell'area di via Cavour (AT3). Si tratta di una modifica delle modalità attuative relativamente ad un'area già interessata da previsione di trasformazione urbanistica. Viene indicata come un'area totalmente

interclusa con nessun interesse agricolo, la cui trasformazione consentirà di sistemare un importante nodo di accesso all'area urbana di Trezzo dalla Strada Provinciale e dal nuovo casello autostradale.

- Conferma delle previsioni relative all'ambito di trasformazione n°2 Gras calce nord in quanto finalizzata alla conversione di un edificio non più utilizzato e alla realizzazione di interventi di mitigazione paesaggistica.
- Ampliamento della zona produttiva di sud-ovest, a sud di Viale Lombardia, finalizzato all'espansione di una attività esistente.

Inoltre vi è stata la presa d'atto dello stato di attuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa, quindi la loro riclassificazione come territorio urbano consolidato in considerazione dell'avvenuto completamento delle previsioni di piano

In merito al sistema dei servizi il Quadro Conoscitivo ha messo in evidenza che l'attuale offerta, in termini di mq per abitante, è molto elevata e ampiamente superiore alla quantità minima prevista per legge. Pertanto non sono state confermate le previsioni non ancora attuate e che non rivestono valore strategico, e sono state ricondotte ad ambito consolidato a funzione produttiva/terziaria. In un caso vi è l'inserimento nelle aree per servizi di un'area, a giardino, attualmente ricadente nella destinazione ad ambito urbano consolidato. Vengono modificate in alcuni punti le norme del DdP della Sezione 5, relative alle disposizioni per gli Ambiti di Trasformazione.

2. Valutazione di incidenza ambientale

Lo **Studio di Incidenza (SdI)**, oltre ad un veloce resoconto della Rete Ecologica Regionale (RER), del PTC vigente e del PTC del Parco Adda Nord, con riferimento al contesto territoriale dell'Oasi le Foppe, passa ad una disamina delle caratteristiche ecologiche di quest'ultima e ad un'estrema sintesi degli elementi salienti del nuovo DdP.

In merito alla valutazione degli impatti che il nuovo DdP può avere verso il Sito, vengono ritenuti ad incidenza nulla quasi tutti gli aspetti, ad eccezione dell'ampliamento del Parco Adda Nord, e relativo stralcio delle previsioni non compatibili, e dell'eliminazione dell'AT3 (via Brasca Nord), che vengono considerati ad incidenza potenzialmente positiva, in particolare sulla qualità dell'ambiente.

Lo SdI precisa altresì che nella fascia di 500 metri dal SIC non sono previsti interventi trasformativi in senso urbano o infrastrutturale dello stato dei luoghi, se non quelle già deliberati nel PGT vigente, già oggetto di decreto di incidenza.

Da ultimo, vengono richiamate le prescrizioni del precedente decreto di incidenza sulla revisione generale del PGT del Comune di Trezzo (2011), attualizzandole in relazione a quanto nel frattempo intervenuto, e proponendo di tenerle in debito conto nelle fasi propedeutiche alle deliberazioni del nuovo DdP, oltre che nelle successive fasi di revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e nelle fasi di specificazione attuativa delle trasformazioni attese.

Il **Parco Adda Nord**, Ente Gestore del Sito in oggetto, preso atto che lo SdI esprime assenza di significative incidenze negative sul Sito derivanti dalle scelte del nuovo DdP del PGT, rileva però, la carenza, tanto in cartografia quanto in normativa, di un dettagliato e concreto disegno di Rete Ecologica Comunale sviluppato secondo la vigente normativa regionale.

Vengono rilevate, altresì, minime difformità nella perimetrazione del SIC "Oasi le Foppe" rispetto al perimetro ufficiale del Sito.

L'Ente Gestore condivide la generale valutazione di assenza di incidenza significativa del

nuovo DdP del PGT di Trezzo sull'Adda sui Siti di Rete Natura 2000, subordinatamente al recepimento di prescrizioni relative alle criticità osservate.

In conclusione, l'Ente Gestore esprime parere positivo con le seguenti condizioni:

- sia inserita nelle tavole cartografiche del Piano di Governo del Territorio del Comune di Trezzo sull'Adda la corretta perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria “Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda”, resa disponibile in formato digitale sul portale cartografico di Regione Lombardia;
- sia integrata la Tavola della Rete Ecologica Comunale predisposta con gli elementi e i contenuti minimi previsti dalla vigente normativa regionale (DGR n. 8/10962 del 30/12/2009 smi) e sia ad essa associata una specifica norma di valorizzazione e tutela.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che nell'Oasi le Foppe sono presenti l'habitat 91E0 “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” e l'habitat 9160 “Foreste mesofile a dominanza di querce e carpino bianco (9160)”, oltre a magnocariceti, dove si rinvencono la specie *Ludwigia palustris* (protetta dalla lista rossa IUCN sia regionale che nazionale) e *Iris pseudacorus* (protetta dalla L.R. 33/77), e la vegetazione natante, costituita da ninfeeti (con *Nymphaea alba*) e lemneti (con *Lemna minor* e *Salvinia natans*).

Nell'area sono segnalate due specie di Anfibi presenti nell'Allegato II Dir. 92/43: *Triturus carnifex* e *Rana latastei*, quest'ultima specie endemica della pianura padana divenuta molto rara.

Ricca l'Avifauna con oltre 107 specie; tra le molte inserite nell'Allegato I Dir. 92/43, si segnalano numerose specie di aironi (es. Nitticore, garzette, Airone rosso), la Cicogna bianca, il falco Pecchiaiolo, il Falco di palude, il Martin pescatore o il più raro Succiacapre. Tra i Mammiferi si segnala in particolare la presenza del Tasso e della Donnola.

La vicinanza e posizione dei nove stagni indipendenti ma tra loro raggruppati, nonché il collegamento funzionale con il vicino corso dell'Adda conferisce a questo sistema di pozze un'ampia valenza ecologica, soprattutto come luogo di sosta ed alimentazione durante le migrazioni o le fasi di svernamento dell'Avifauna, e per gli Anfibi, che trovano nelle Foppe un importante sito di riproduzione ed irradiazione.

Per il mantenimento della funzionalità ecologica di tale biodiversità e per renderla in relazione con il territorio circostante è indispensabile preservare le connessioni ecologiche esistenti.

In relazione alla Rete Ecologica Regionale (RER) il SIC risulta appartenente ad un'area di elementi di II° livello, in prossimità del corridoio primario costituito dalla valle fluviale dell'Adda ed ecologicamente connesso verso sud-ovest da un varco.

La Rete Ecologica Provinciale (REP) tav.4 del PTCP, invece, pone il SIC all'interno di un ganglio primario ed alla Dorsale Verde Nord (DVN), connessi verso sud sia ad un corridoio ecologico primario (in linea al varco della RER) che ad uno secondario sviluppatosi più verso ovest. L'Adda per la REP costituisce un principale corridoio di corso d'acqua.

Gli elementi ecologici presenti sul territorio comunale vengono completati da un corridoio ecologico secondario della REP posto al margine meridionale, in prossimità del comparto industriale.

Esaminando la proposta di Variante e le considerazioni espresse dallo SdI e dal Parco Adda Nord si può concordare che complessivamente molte modifiche all'impalcato vigente del PGT sono rivolte ad aspetti che risultano irrilevanti dal punto di vista delle ricadute

ambientali ed ecologiche.

Si tratti infatti di un aggiornamento urbanistico dello stato di attuazione, come per esempio per l'AT1, o dell'inserimento di un nuovo ambito di trasformazione (area di Via Cavour, AT3) dove vi era già una previsione di trasformazione urbanistica o, ancora, della rimodulazione perimetrale di un ambito (AT4) per mantenere parte delle preesistenze, quindi variazioni che non modificano sostanzialmente l'entità dell'espansione urbanistica e dell'infrastrutturazione.

Altre modifiche, invece hanno sicuramente un aspetto positivo verso gli equilibri ecologici complessivi del territorio comunale e, quindi, anche verso la funzionalità delle connessioni ecologiche che coinvolgono il Sito in oggetto. Di tali variazioni fa parte l'ampliamento del Parco Regionale Adda Nord e la connessa eliminazione della previsione di ampliamento della Fornace d'Adda, come pure l'eliminazione dell'ambito di trasformazione n° 3 via Brasca Nord, peraltro posto a breve distanza dal SIC.

Anche le valutazioni in merito al Piano dei Servizi non presentano ricadute significative, sia per il contesto urbano o di frangia urbana della maggioranza delle modifiche, che per l'entità e l'uso del suolo attuale delle stesse.

In merito alle modifiche delle norme del DdP, che riguardano le disposizioni per gli ambiti di Trasformazione, si rileva che è stato eliminato il contenuto del punto 20 dell'art.5,3 (ora indicato come art.3), che faceva parte delle prescrizioni poste a suo tempo dalla Valutazione di Incidenza e che è stato ripreso nelle conclusioni finali dello SdI della Variante in oggetto.

Esso recitava: *“i Piani Attuativi relativi agli ambiti di trasformazione dovranno essere sottoposti all’attenzione del Parco Adda Nord per verificare l’eventuale attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza”*.

Detto punto riguarda direttamente la tutela del Sito rispetto alle procedure e sarà pertanto opportuno che venga reinserito nell'impalcato normativo del nuovo DdP.

Vi è un altro punto del nuovo DdP che lascia qualche dubbio, ed è l'ampliamento della zona produttiva di sud-ovest, a sud di Viale Lombardia, finalizzato all'espansione di una attività esistente.

Infatti esso si colloca in interferenza con un corridoio ecologico secondario della REP, richiamato più sopra. Anche se l'area è molto lontana dal Sito, essendo dalla parte opposta dell'urbanizzato di Trezzo, va considerato che il corridoio ecologico si pone in diretta connessione con la valle fluviale dell'Adda che è, più a Nord, ovviamente in collegamento ecologico col Sito. Peraltro, l'art.45 delle norme di PTCP, relativo ai corridoi ecologici, indica quale indirizzo la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva orientata nel senso del corridoio nel caso di insediamenti od opere che interferiscano con essi. Anche il Rapporto Ambientale del nuovo DdP esprime l'opportunità che vengano definite fasce di mitigazione lungo i margini di tale ampliamento. Si ritiene quindi necessaria una mitigazione/compensazione a verde per mantenere l'equilibrio ecosistemico del contesto territoriale in cui il Sito è inserito.

Riguardo a detto ampliamento industriale, quantunque verrà trattata nella futura valutazione di compatibilità col PTCP, a scopo collaborativo si ritiene utile accennare al fatto che tale proposta è inadeguata, perchè non è disciplinata quale ambito di trasformazione, come ci si aspetterebbe, ma si presenta come semplice ripermetrazione del consolidato industriale, anche se va ad inglobare spazi aperti esterni all'urbanizzato.

Da ultimo, si condivide la valutazione dell'Ente Gestore che vi sia una certa carenza, sia cartografica che normativa, della Rete Ecologica Comunale proposta, la quale dovrebbe declinare a scala locale con puntualità ed efficacia operativa gli elementi della REP. Tale incompiutezza è già presente, peraltro, nel vigente DdP, che in fase di approvazione non ha

recepito le indicazioni poste dal parere di compatibilità della Città Metropolitana (allora Provincia di Milano). Si sottolinea il fatto che tale aspetto, in prospettiva, può avere una ricaduta diretta sulla funzionalità ecologica del territorio comunale e di conseguenza una ricaduta indiretta sullo stato di salute del SIC “*Oasi le Foppe*”. Si ritiene quindi che il tema della REC debba essere integrato secondo le precisazioni poste nel parere dell'Ente Gestore.

Ritenuto di poter rilasciare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la **Valutazione di Incidenza Positiva** del nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di Trezzo sull'Adda, ovvero ritenuta l'assenza della possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 “*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*” (SIC IT2050011), sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica sopra riportati,

D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **Valutazione di Incidenza Positiva** del nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di Trezzo sull'Adda, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 “*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*” (SIC IT2050011), **a condizione** che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- a) in merito all'ampliamento della zona industriale posta a sud-ovest, venga realizzata una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20mt e di lunghezza pari a quella dell'intervento, interna al perimetro di detto ampliamento, seguendo la scelta delle specie e le modalità operative del “*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*” del vigente PTCP;
- b) venga sviluppato cartograficamente e normativamente il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC) e inserita la corretta perimetrazione del Sito “*Oasi le Foppe*” negli elaborati del PGT del Comune di Trezzo sull'Adda, secondo le indicazioni presenti nel parere obbligatorio dell'Ente Gestore e sopra richiamate;
- c) inserire all'interno dei parcheggi che dovessero essere previsti negli ambiti di trasformazione (AT2, nuovo AT3, AT4) e nell'ampliamento industriale a sud-ovest, idonei progetti ambientali, in particolare con alberature;
- d) i Piani Attuativi relativi agli ambiti di trasformazione dovranno essere sottoposti all'attenzione del Parco Adda Nord per verificare l'eventuale attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza.
- e) tutte le prescrizioni di cui sopra devono essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detta Variante.

Si trasmette il presente provvedimento al Comune di Trezzo Sull'Adda, all'Autorità Competente VAS e al Parco Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 “*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*” (SIC IT2050011), copia dello stesso per gli adempimenti di competenza;

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**

(ai sensi dell'art. 43 del T.U. del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate